

Gruppo Network Comunicazione Integrata

Riunione del giorno giovedì 1 dicembre 2016

Nella consueta seduta di bilancio e programmazione per l'anno successivo, che si è svolta giovedì 1 dicembre 2016, il Gruppo Network Comunicazione, ha esaminato diversi punti posti all'ordine del giorno.

Dai contributi dei referenti sia in presenza (Piacenza, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia) che in web conference (Forlì-Cesena, Rimini, Parma, Ravenna e Modena) è emerso come la riforma del sistema camerale – soprattutto con la riduzione progressiva del diritto annuale- abbia messo in grave difficoltà l'attività delle Camere a servizio delle imprese.

E' sempre più arduo avviare iniziative e realizzarle.

Non è più possibile in alcun modo promuovere campagne di comunicazione con pubblicità tabellare e redazionali per l'assoluta mancanza di risorse.

Si deve dare sempre più spazio alla creatività e alla fantasia cercando partner privati che possano sostenere l'attività.

Matteo Ruozi (Reggio Emilia) evidenzia come siano stati organizzati corsi in collaborazione con studi professionali di tutela della proprietà industriale, che prevedono la gratuità proprio per la sinergia raggiunta, e risultano molto graditi dalle imprese.

Andrea Migliari (Ferrara) evidenzia la potenzialità comunicativa di iniziative di ampio spettro come ad esempio l'attivazione della fermata di Italo a Ferrara. Oppure la possibilità di attivare convenzioni con i Comuni per la gestione dei bandi regionali.

Patrizia Zini (Bologna) sottolinea come sarà sempre più necessario "scavare" dentro le notizie, valorizzando le attività camerali di routine, fondamentali per le imprese, ma poco conosciute al grande pubblico. Compito non facile, ma di cui occorre farsi carico.

Cristina Cunico (Piacenza) ricorda l'esperienza seminariale del Comitato imprenditoria femminile che ha avuto successo anch'essa basata sulla gratuità delle docenze.

Danilo Zoli (Ravenna) crede che una nuova prospettiva di lavoro potrà giungere dalle nuove competenze affidate al Sistema Camerale, come promozione turismo e beni culturali, servizi impiego.

Questa fase di assoluta incertezza per gli assetti che andranno a definirsi, unita alla riduzione di risorse, impedisce di fare programmi a lungo raggio per l'attività di comunicazione integrata.

Bologna anticipa -tra gli interventi 2017- la partecipazione, confermata, con contributi a favore delle imprese, relativamente a fiera Sana, fondi sicurezza; Reggio Emilia **informa** come potranno esser sviluppati interventi economici sul territorio per circa 3 milioni di euro, grazie a risorse accantonate.

Ferrara sottolinea il buon riscontro dello sportello di Comacchio per le imprese.

Un ruolo sempre più decisivo, nell'evoluzione dell'attività di comunicazione, potrà esser svolto dai social media. L'utilizzo è differenziato: ci sono Camere e Unioncamere molto attive su diversi canali social (facebook, twitter, you tube), con la novità per Reggio Emilia che è pure sbarcata su telegram, e altre che invece sono ancora ferme.

Questo aspetto, oltre ad azioni sinergiche per migliore visibilità del sistema Camerale con un ruolo di coordinamento dell'ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna potranno esser meglio definite una volta giunto a conclusione il processo di riassetto camerale.

In questo contesto, anche il periodico “Econerre”, pubblicato per 22 anni, avrà una auspicata evoluzione a rivista digitale in base a una rinnovata partnership con la Regione Emilia-Romagna che potrà realizzarsi a partire dalla prossima primavera. La rivista potrà, nella nuova formula, diventare una agenzia economica in tempo reale che ovviamente offrirà spazio alle attività camerali.

L’avvio di questa nuova modalità potrà essere promossa con l’organizzazione, nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna, di un corso formativo accreditato dall’Ordine regionale dei Giornalisti, sulle nuove tecnologie digitali e i nuovi linguaggi di comunicazione, in collaborazione con il Gus- Gruppo Uffici stampa- di cui Giuseppe Sangiorgi (Unioncamere ER) è vicepresidente, anche per sensibilizzare i colleghi degli uffici stampa pubblici e privati sulla necessità di una azione coordinata.

La riunione si chiude con la verifica del servizio di rassegna stampa e valutazioni **ad esso relative** per il 2017.

Unanime il consenso per la qualità della fornitura attuale (affidata al gruppo Pressline srl):

Il Gruppo Comunicazione considera che, data l’evoluzione del quadro normativo e istituzionale e la riforma camerale che prevede il riordino dell’ambito di operatività delle Camere di commercio, sia necessaria una riflessione.

Attualmente infatti le Camere di commercio che utilizzano questo servizio sono 6, cui si aggiunge l’Unione regionale. Nei prossimi mesi si arriverà a un nuovo assetto delle Camere con processi di accorpamento e fusione, come quello già in itinere per la Camera di commercio della Romagna (operativo dal 19 dicembre 2016) e questo potrebbe far variare la dimensione territoriale delle Camere aderenti (o ridurne il numero).

Il Gruppo Comunicazione decide di realizzare una indagine di mercato (che tenga conto anche di questi elementi di variabilità) valutando offerte del fornitore uscente e di altre aziende specializzate.

Il Gruppo Network Comunicazione Integrata incarica nuovamente l’ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna di svolgere una ricognizione sul mercato giudicando demo di prova disponibili sulla rete internet e indicazioni raccolte da altre strutture sulla base di contatti via e-mail e telefonici.

Le Camere si organizzeranno poi autonomamente sulla base dei risultati dell’analisi informale, per scegliere il fornitore sul mercato elettronico, così come prescritto dalla normativa in vigore. Viene condivisa l’opinione che un unico fornitore per tutte le Camere interessate al servizio su scala regionale possa consentire economie di scala oltre alla possibilità di condividere facilmente le informazioni di interesse comune, cosa che è molto importante a fronte dell’attuazione della riforma del sistema camerale.